



ASAI

AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: VIAGGI INTERCONTINENTALI E OSMOSI VISIVO-CULTURALI:

IL RUOLO DELLE ARTI NELL'EVOLUZIONE DI UN'IMMAGINE OCCIDENTALE DELL'AFRICA NERA

AUTRICE: PRISCILLA MANFREN, UNIVERSITÀ DI PADOVA (priscilla.manfren@studenti.unipd.it)

ABSTRACT:

A partire dai primi del Novecento scultura, pittura e moda, oltre ad intrecciarsi tra loro in una sempre più accentuata ricerca di totalità delle arti, si fondono in una particolare osmosi visivo-culturale dettata dall'incontro di Europa e Africa, continenti tra i quali si sviluppa una complessa serie di legami che trova le sue ragioni nell'inizio ottocentesco dello *scramble for Africa*. Se prima è la plastica lignea subsahariana ad attirare il Vecchio Continente e ad essere considerata l'esemplare manifestazione dell'essenza africana, è poi lo sguardo occidentale dei pittori viaggiatori a dare testimonianza delle popolazioni indigene e della loro vita. Scultura africana da un lato e pittura europea dall'altro contribuiscono, ciascuna a suo modo, a creare un immaginario occidentale dell'Africa Nera, che sino al periodo dell'immediato secondo dopoguerra rimane alquanto stereotipato. E' invece nel sistema moda, soprattutto dagli anni Ottanta del XX secolo, che nasce e si sviluppa un *african style* in grado di favorire e promuovere una nuova immagine dell'Africa, liberata dai *clichés* occidentali e dall'omologazione dei modelli globali, fra l'altro in parallelo al rilancio della moda etnica che, negli anni Novanta del secolo scorso, viene ripensata come pacificante esempio di *metisage* culturale. Tra Africa e Europa viaggiano dunque da oltre un secolo opere, artisti, tessuti, fogge e stilisti che con le loro reciproche influenze hanno costituito nel tempo l'immagine poliedrica di un'Africa in divenire.

Il paper vuole dunque proporre una riflessione generale sui contributi che le varie arti e i diversi artisti hanno apportato alla conoscenza, alla diffusione e all'evoluzione dell'immagine che si è creata in Occidente nei riguardi dell'Africa subsahariana, soprattutto nel corso dell'ultimo secolo.

PROFILO ACCADEMICO

Priscilla Manfredi è dottoranda presso il Dbc dell'Università degli Studi di Padova con un progetto di ricerca sull'iconografia della popolazione coloniale africana nell'Italia del Ventennio. Si è laureata a Padova in Storia dell'Arte con una tesi magistrale dedicata a "La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia", periodico fascista di cui ha indagato gli scritti d'arte e la grafica d'autore. Ha conseguito la laurea triennale in Cultura e Tecnologia della Moda a Padova, presentando una tesi sul costume popolare ampezzano e sulla strumentalizzazione di moda e folklore durante il Ventennio.